




LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	INCONTRI PASTORALI
<b>Domenica 5 Gennaio</b> <b>Il Domenica di Natale</b> Sir 24,1-4.8-12; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18	* <b>8.15</b> def. MIOTTO WALTER def. ADAMI e GELMETTI * <b>9.30</b> def. GAETANO e ADELINO * <b>11.00</b> PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	<p><b>La solennità dell'Epifania</b> ci ricorda che Gesù è venuto nel mondo per salvare ogni uomo e tutti gli uomini del mondo.</p> <p>Questa salvezza universale è rappresentata dai <b>Magi</b> che si recano a Betlemme per adorare il Bambino.</p> 
<b>Lunedì 6 Gennaio</b> <b>Epifania del Signore</b> Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12	* <b>8.15</b> PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * <b>9.30</b> def. DON GIOVANNI MOLETTA * <b>11.00</b> def. MAISTRI SERGIO def. ADELINO e ADALGISA	
<b>Martedì 7 Gennaio</b> <b>S. Raimondo di Pñaford</b> 1Gv 3,22-4,6; Sal 2;Mt 4,12-17.23-25	* <b>18.00</b> def. FERDINAMDO CACCIA def. RINA PERLATO (ann°)	
<b>Mercoledì 8 Gennaio</b> <b>S. Severino</b> 1 Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44	* <b>18.00</b> def. ENRICO e LINA def. DANILÒ (ann°)	
<b>Giovedì 9 Gennaio</b> <b>S. Giuliano</b> 1 Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52	* <b>15.00</b> <b>S. Messa per adulti e anziani</b> (teatro) def.	
<b>Venerdì 10 Gennaio</b> <b>S. Aldo</b> 1 Gv 4,19-5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a	* <b>18.00</b> SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
<b>Sabato 11 Gennaio</b> <b>S. Iginò Papa</b> 1Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 5,12-16	* <b>18.30</b> def. ROSA e GUGLIELMO	
<b>Domenica 12 Gennaio</b> <b>Battesimo del Signore</b> Is 42,1-4.6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17	* <b>8.15</b> PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * <b>9.30</b> def. D'ISEPPI AUGUSTO * <b>11.00</b> def. SACCÒ GUGLIELMINA def. TOMMASI LINO	Rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo, i cristiani partecipano alla missione profetica, regale e sacerdotale di Gesù

Nel pomeriggio dell'Epifania alle ore 16,30 in chiesa ci sarà la benedizione di tutti i bambini e il bacio all'immagine di Gesù Bambino.

Alle ore 17,30 ci ritroveremo presso l'oratorio parrocchiale per il falò e cioccolata e pandoro preparati dal Gruppo Alpini di Parona.



## INSIEME IN PARROCCHIA

Domenica 19 gennaio, dopo la Santa Messa delle ore 11.00, ci ritroveremo in salone parrocchiale per pranzare insieme con Polenta e Baccalà (*piatto alternativo per i non amanti del pesce*)  
*seguiranno come al solito momenti di aggregazione e gioco.*

**È gradita la prenotazione da farsi in sacrestia entro giovedì 16 gennaio. (€ 15.00)**

### COME SAREBBE IL MONDO SE ADAMO ED EVA NON AVESSERO PECCATO?

Noi potremmo immaginare, in primo luogo (secondo l'ideale del paradiso della Genesi), un mondo perfettamente sotto il controllo degli uomini e al loro servizio, in amicizia con Dio, in modo tale che la presenza amorosa di Dio si avvertisse in mezzo a noi; un mondo in cui il lavoro non fosse duro e doloroso e talvolta perfino sterile o vano; un mondo ricco di ordine e armonia.

In verità, le condizioni più importanti di vita tra gli uomini sarebbero il rispetto, la fratellanza e la realizzazione autentica dell'armonia sociale. In buona sostanza sarebbe un mondo senza egoismi, in cui le persone avrebbero il dominio su se stesse.

Infine, la morte non regnerebbe come un problema che pone termine ai desideri e alle aspirazioni della vita, oppure come qualcosa di ingiustamente sofferto, ma costituirebbe un semplice passaggio a una vita ancora migliore, in unione più intima con Dio. Esisterebbe ugualmente la morte (dal momento che ogni cosa in questo mondo è materiale e transitoria), ma ciascuna morte sarebbe come la morte del giusto, di cui tante volte parla la Bibbia. Questo potrebbe essere il nostro mondo, ovviamente se l'umanità si convertisse e accettasse il messaggio di Gesù: una proposta di amore universale senza limiti.

### IL DILUVIO AVVENNE SU TUTTA LA TERRA O SOLO DOVE SI TROVAVA NOE'?

E' difficile immaginare da dove sarebbe potuta venire così tanta acqua da coprire il monte Everest con i suoi nove chilometri di altezza. Le persone che credono in questo tipo di miracoli non hanno alcuna difficoltà ad accettare il diluvio come universale e perciò pure mondiale. L'Autore biblico, tuttavia, sembra contemplare un mondo più ridotto del nostro. Per lui, il mondo si riduceva all'area del Medio Oriente, territorio dove si svolgeva la storia dell'umanità nascente. L'arca di Noè si posò sul monte Ararat, che per gli abitanti della regione era "il monte più alto della terra". Per questo motivo l'opinione di alcuni specialisti è che il diluvio si sia esteso soltanto a quella regione abitata dall'umanità di cui parla l'Autore.

Non possiamo tacere neppure la tesi di molti altri studiosi, notevolmente avversa alla precedente. Secondo il parere di costoro, il diluvio non è stato un semplice avvenimento locale, ma si è trattato di una catastrofe che ha investito molti territori, decimando la popolazione e la fauna animale e vegetale.

La causa di tutto questo è davvero da attribuire a forti piogge insistenti?

Perché, in questo caso dovremmo spiegarci dove sarebbe defluita tutta quell'acqua che, secondo il racconto biblico, avrebbe superato in altezza di 15 cubiti (un cubito, dal latino cubitum, gomito, equivale a circa mezzo metro) i monti che ricopriva. Forse si è trattato di un cataclisma di più ampie proporzioni, che, oltre a forti piogge, comprendeva altri eventi naturali come terremoti, maremoti, sollevamenti e abbassamenti della crosta terrestre che, tutti insieme, hanno provocato enormi inondazioni sul nostro pianeta.

### QUAL E' IL VERO NOME DI DIO: IAHVE' O GEOVA?

La parola "Geova" non esiste nel testo originale della Bibbia, poiché è di recente fattura e falsa.

La lingua ebraica prevede soltanto le consonanti; pertanto, il lettore deve intuire la vocale che corrisponde ad ogni consonante (è un po' come se noi scrivessimo **Pdr nstr** anziché **Padre nostro**).

Uno dei nomi più comuni di Dio nella Bibbia è **IHWH** (Iahvè). Dopo l'esilio di Babilonia, gli Ebrei, per un eccessivo rispetto verso il Nome di Dio, e soprattutto per evitare di usarlo invano, ogni volta che appariva la parola "IHWH" leggevano al suo posto un'altra parola, sempre di origine ebraica, "ADONAY", che significa "Signore".

Seicento anni dopo Cristo, i saggi ebrei che copiavano la Bibbia combinarono tra loro le consonanti della parola "IHWH" con le vocali della parola "ADONAY", derivandone la nuova parola "Yahowah", che si traduce in "Yehovah". Si tratta pertanto di una parola recente, che non merita l'importanza esagerata che alcuni le hanno dato.

( continua )